

T U B A R O
V E N U T O

Santa Rita da Cascia
novembre 2010

Colussa Galleria d'arte

CONGIUNZIONI

di Fulvio Dell'Agnese

Il rapporto maestro-allievo non va più di moda; i tempi impongono d'essere originali a tutti i costi, e suggeriscono ai più di non dichiarare debiti di riconoscenza che potrebbero suonare riduttivi della propria carica di innovazione comunicativa, a meno che il termine di riferimento sia mediaticamente autorevole; nel qual caso, poco importa che la fama dell'artista sia pari alla sua capacità di trasmettere un metodo, sul quale agevolmente si impostano spazi di autonomia espressiva per il discepolo, o piuttosto alla sua propensione ad imporre uno stile, che determina un rapporto di esasperata soggezione difficilmente in grado di produrre altro che cloni.

Venuto invece, nella evidente originalità e compattezza formale del suo linguaggio, non ha mai temuto di esternare gratitudine nei confronti di personalità che segnarono passi fondamentali della sua vicenda artistica: Carmelo Zotti durante la formazione accademica, ma ancor prima, nella cruciale fase di primissima strutturazione del suo rapporto con la pittura, Renzo Tubaro.

I termini e la profondità del rapporto che unì i due artisti traspaiono con la precisa leggerezza d'un tratto di matita nelle opere in mostra, che ce li propongono davanti a uno stesso tema di arte sacra.

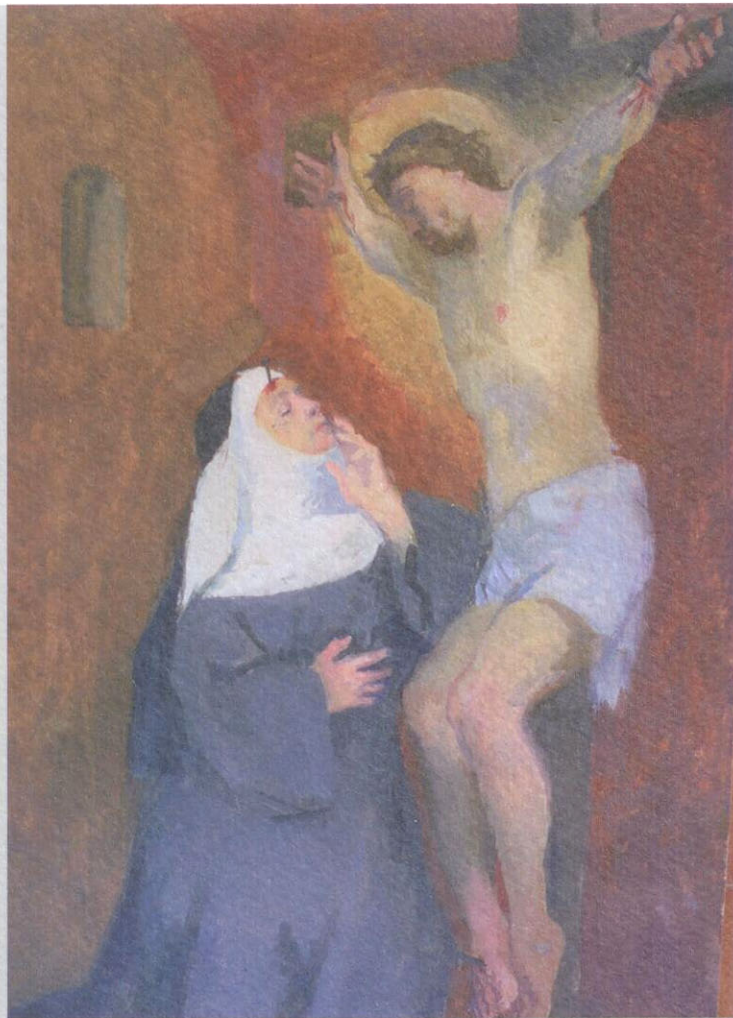
È iconografia recente, quella di Santa Rita, ma radicata in quella medesima devozione, fatta di quotidiane fatiche, *cesiò* di campagna e primi sentori del diluvio industriale che avrebbe stravolto il Friuli come il resto d'Italia, di cui si nutrivano gli intonaci del Tubaro anni '50.

Oggi la trasformazione è compiuta; *il mondo nuovo* — per definirlo con le parole di Huxley — si è drammaticamente materializzato.

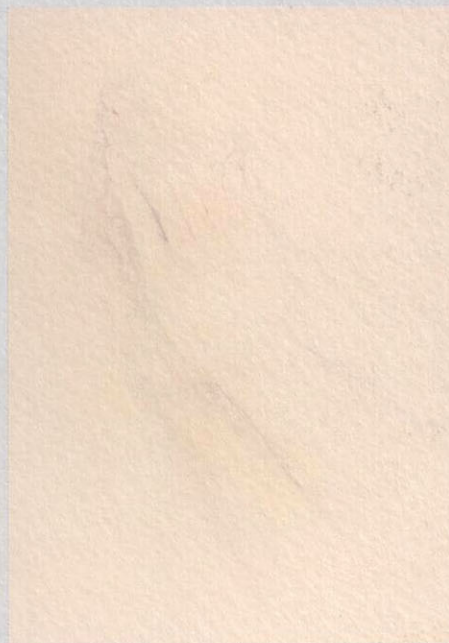
E allora qualcuno storcerà il naso: — Iconografia religiosa e studi dal vero di mani giunte non rientrano nell'orizzonte dell'arte e della società contemporanea!

Probabile, tant'è vero che oggi in chiesa usa pregare immodestamente a palme aperte, come tanti San Francesco in attesa delle stimmate. Ma quelli fissati sulla carta dall'artista, se pure non "contemporanei", sono certamente brani di "modernità": per quanto essi sanno porsi fuori dalle prevalenti convenzioni della propria epoca, se queste vengono percepite dall'autore come improduttive; e per quanto ripropongono con forza la coscienza della necessità — in certe condizioni — di strutturare la creazione artistica in una serie di tappe progettuali nelle quali è la tecnica a farsi veicolo di progressiva, organica definizione della matrice ideativa.

Le controllate distonie della santa in estasi aprono allora tutta una rete di fertili connessioni che lega il maestro di oggi a quello di ieri, ed in cui il ricordo di Tubaro può diventare ancora una volta la strada per interpretare El Greco o rileggere con ostinata indipendenza le tappe più recenti di una sempre illuminante storia dell'arte; perché, una volta acquisiti i fondamenti di un'etica del proprio impegno espressivo, confrontarsi con altri stili significa per Venuto, come fu per un grande poeta del '900, proseguire in piena libertà "sulla strada della mia dissonanza" ¹.

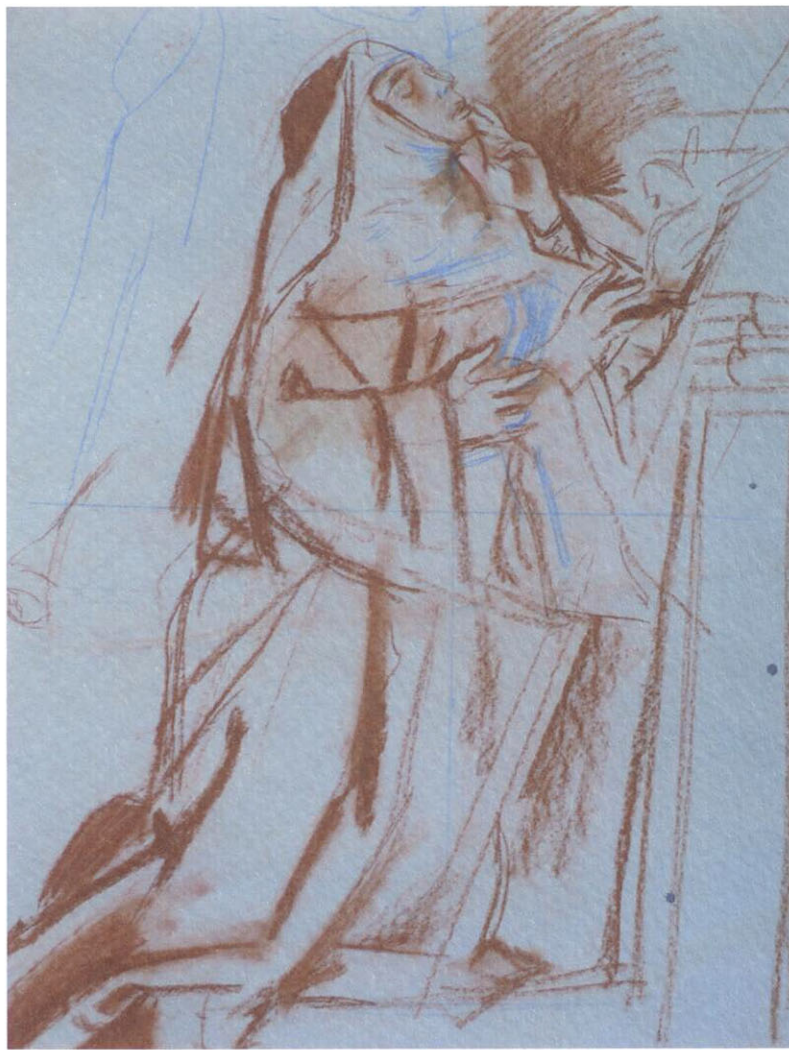


Renzo Tubaro



Gian Carlo Venuto

¹ F. Pessoa, *Via Crucis [Passos da cruz]*, 1916.



Renzo Tubaro



Renzo Tubaro

Renzo Tubaro

Nato a Codroipo nel 1925.

Ha esposto più volte alla quadriennale di Roma, alle Biennali di Arte Triveneta di Padova, di Verona e di Campione d'Italia, alle Trivenete delle Arti a Villa Simes e in molte altre collettive e personali.

Sue opere figurano alla Galleria di Arte Moderna di Venezia, alla Galleria di Arte Moderna di Udine, al Castello Sforzesco di Milano e in varie collezioni private.

Si spegne a Udine nell'ottobre del 2002.

Gian Carlo Venuto

Nato a Codroipo (Ud), nel 1951.

Vive e lavora a Milano, in via dei Fiori Oscuri 7/4 e a Gorizzo di Camino al Tagliamento (Ud), Villa Mainardi 33, Tel e Fax 0432/919509

e-mail: soniasquillaci@alice.it

Docente alla Cattedra di Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano. Ha esposto in Italia e all'estero in numerose mostre personali e collettive.

Colussa Galleria d'arte
piazza matteotti 19 Udine
Info: 0432 508057 - Fax 0432 296063
e-mail: sergio.colussa@tin.it

Colussa Studio d'arte
via pelliccerie 4 Udine
Info: 347 112 6450 - Fax 0432 296063
e-mail: sergio.colussa@tin.it

Colussa Laboratorio cornici
viale Tricesimo 45 Udine
Info: 0432 470068 - Fax 0432 296063
www.cornicidisergicolussa.com